

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1391/07
di Hiltrud Breyer (Verts/ALE) e Karin Jöns (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Finanziamenti alla ricerca sul carcinoma mammario nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca

Il carcinoma mammario è al secondo posto fra i tumori più diffusi nell'Unione europea e al primo posto per quanto riguarda le donne. Il 35% delle donne colpite da un cancro al seno ha meno di 55 anni, il 12% è addirittura al di sotto dei 45 anni.

Esistono forme ereditarie, che si manifestano soprattutto in giovane età. Di gran lunga più frequenti sono però le forme di carcinoma mammario che insorgono spontaneamente, presumibilmente a causa di interazioni genetico-ambientali. È noto che veleni ambientali come DDT/DDE, HCB, HCH, piretroidi, PCP e PCB sono coinvolti nella carcinogenesi.

Il 25 ottobre 2006, il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione, in cui, fra l'altro, invita la Commissione a sostenere finanziariamente, nell'ambito del Settimo programma quadro, la ricerca sul carcinoma mammario, sia in termini applicativi che in relazione alle cause.

1. Quali sono gli importi previsti nell'ambito del Settimo programma quadro per quanto attiene alle risorse finanziarie destinate alla ricerca sul carcinoma mammario, sia in termini applicativi che in relazione allo studio delle cause? È compresa anche la ricerca sulle cause dell'insorgere della malattia connesse all'uso di prodotti chimici pericolosi? In caso affermativo, per quali importi?
2. Promuove, inoltre, la Commissione lo studio delle cause del carcinoma mammario, con particolare riferimento alle interazioni fra veleni ambientali e predisposizioni genetiche, e la lotta contro tale malattia? In caso affermativo, nell'ambito di quali programmi e per quali importi?

